

# LE IMPRESE INNOVATIVE

## RANKING INNOVAZIONE PROVINCIA PER PROVINCIA

### LE PRIME 20 PROVINCE

Provincia	Startup	Pmi	Totale	%
1) Milano	2.688	619	3.307	20,21%
2) Roma	1.552	325	1.877	11,47%
3) Napoli	771	102	873	5,34%
4) Torino	537	135	672	4,11%
5) Bari	338	61	399	2,44%
6) Bologna	299	81	380	2,32%
7) Salerno	296	49	345	2,11%
8) Brescia	242	52	294	1,80%
9) Catania	242	48	290	1,77%
10) Padova	244	44	288	1,76%
11) Firenze	232	42	274	1,67%
12) Bergamo	233	40	273	1,67%
13) Genova	195	58	253	1,55%
14) Verona	216	32	248	1,52%
15) Palermo	216	21	237	1,45%
16) Caserta	217	18	235	1,44%
17) Modena	140	46	186	1,14%
18) Pisa	130	49	179	1,09%
19) Trento	137	36	173	1,06%
20) Lecce	147	24	171	1,05%



### LE ULTIME 20 PROVINCE

Provincia	Startup	Pmi	Totale	%
64) Arezzo	37	13	50	0,31%
65) Mantova	39	9	48	0,29%
66) Siracusa	41	5	46	0,28%
67) Cremona	38	7	45	0,28%
68) Alessandria	33	11	44	0,27%
69) Livorno	30	10	40	0,24%
70) Lecco	32	6	38	0,23%
71) Ragusa	34	2	36	0,22%
72) Viterbo	32	3	35	0,21%
73) Prato	23	6	29	0,18%
74) Caltanissetta	27	2	29	0,18%
75) Massa-Carrara	24	3	27	0,17%
76) Lodi	20	6	26	0,16%
77) Aosta	16	8	24	0,15%
78) Pistoia	21	3	24	0,15%
79) Rieti	15	5	20	0,12%
80) Asti	19	1	20	0,12%
81) La Spezia	12	3	15	0,09%
82) Sondrio	13	1	14	0,09%
83) Grosseto	13	1	14	0,09%

Basandosi sugli ultimi dati ufficiali delle Camere di Commercio la piattaforma Ener2Crowd ha scattato la fotografia dell'innovazione in Italia piazzando la nostra provincia al 67° posto sulle 84 esaminate. I numeri raccontano di 38 startup innovative avviate nel Cremonese (su un totale nazionale di 13.682) e di 7 pmi (su 619 nel Paese).

# Solo 38 startup e 7 pmi Cremona non decolla e adesso cerca la scossa

La classifica di Ener2Crowd colloca la provincia nella parte bassa della graduatoria

di ELISA CALAMARI

**CREMONA** Siamo sul podio nella classifica dei Comuni capoluogo più digitali d'Italia, ma non è bastato a farci scalare un'altra graduatoria: quella sull'innovazione. Basandosi sugli ultimi dati ufficiali delle Camere di commercio, infatti, la piattaforma Ener2Crowd ha scattato la fotografia dello status quo dell'innovazione in Italia, piazzando la nostra provincia al 67° posto su 84 esaminate. Un'analisi - va detto - che tiene conto delle registrazioni: 38 le startup innovative che risultano avviate nel Cremonese (su un totale nazionale di 13.682) e 7 le piccole medie imprese innovative (su 619 in Italia). Rappresentano solamente lo 0,28% nazionale. Un po' poco, se si pensa che Milano è in testa alla classifica complessiva rappresentando il 20,21%. Sicuramente ad incidere sono anche e soprattutto le dimensioni della provincia, sia a livello di abitanti che a livello di superficie. Non a caso analizzando proprio il dato nazionale (16.363 imprese innovative contro le 1.493 di dieci anni fa) emerge che la larga maggioranza delle startup innovative, pari al 27,67% del totale, si colloca in Lombardia.

### LA SITUAZIONE IN REGIONE

Per quanto riguarda le altre province lombarde sono da citare Brescia (con 294 imprese innovative di cui 242 startup e 52 pmi rappresenta l'1,80% del totale italiano);

Bergamo (1,67%) con 273 imprese innovative di cui 233 startup e 40 pmi; Monza-Brianza (0,99%) con 142 startup e 20 pmi innovative; Como (98 startup e 19 pmi); Varese (102 startup e 15 pmi); Pavia (71 startup e 15 pmi); Mantova (39 startup e 9 pmi). Peggio di Cremona ci sono solamente le province di Lecco (32 startup e 6 pmi) e Sondrio che è penultima nella classifica complessiva (con 13 startup e 1 pmi innovativa) seguita solo dal fanalino di coda Grosseto.

### LA RICERCA E IL FOCUS

La ricerca è stata condotta in vista del GreenVesting Forum 2023, che si terrà venerdì 27 ottobre presso Le Village by Crédit Agricole in corso di Porta Romana a Milano. Giunto alla sua seconda edizione, l'appuntamento vuole affrontare gli aspetti sociali, economici e politici della transizione energetica, proponendo tavoli tematici a cui i presenti parteciperanno con lo scopo di scegliere le azioni da perseguire ad Ener2Crowd nel perimetro delle attività benefit. «Vogliamo dare ancora più

voce alla comunità dei nostri investitori ed anche a tutti i cittadini che parteciperanno all'evento in relazione a ciò che sentono prioritario nelle loro vite per sostenere un giusto cambiamento» sottolinea **Giorgio Mottironi**, cso e co-fondatore della società Ener2Crowd, chief analyst del GreenVestingForum, nonché special assistant di Environmental and scientific affairs dell'Organizzazione mondiale per le relazioni internazionali.

### L'ALTRA FACCIA

Classifiche a parte, è fuori di-

scussione che a Cremona nell'ambito dell'innovazione sia stato fatto moltissimo. Fautore di tale crescita è anche il Crit, uno spazio per l'open innovation che si distingue per ospitare diverse realtà che operano nel settore digitale, nonché per promuovere iniziative di formazione interna ed esterna. Al fine di assicurare una buona formazione collabora con aziende locali, in modo da supportare la loro crescita e competitività attraverso l'implementazione di progetti e lo sviluppo di soluzioni innovative. Offre inoltre una serie di

corsi capaci di garantire una vasta gamma di discipline ritenute, al giorno d'oggi, necessarie. Per il distretto del Crit è chiaro che le competenze tecniche sono e saranno sempre più richieste e che, per godere di una forza lavoro qualificata, è necessario investire in programmi di formazione ampiamente accessibili. Per rimanere al passo con tendenze innovative e nuove logiche di mercato, dunque, i professionisti devono aprirsi all'idea di aggiornare costantemente le proprie competenze tecniche e digitali. Ma an-

## «Frutto di un elenco non rappresentativo»

Antoldi, direttore della Magistrale in imprenditoria e innovazione digitale, scettico sul dato

**CREMONA** Secondo **Fabio Antoldi**, professore ordinario di Strategia aziendale e di imprenditorialità presso la facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro cuore, la classifica di Ener2Crowd rischia di essere fuorviante. Almeno per quanto riguarda la realtà cremonese, che, a suo parere, è tutt'altro che statica in fatto di innovazione.

«La graduatoria è frutto di un mero elenco, pubblicato online e aggiornato ogni sei mesi, delle registrazioni delle imprese che rispondono a determinate caratteristiche contenute nel decreto 179 del



Il professore Fabio Antoldi

2012 - spiega Antoldi -. Fra queste condizioni ci sono, ad esempio, il non avere più di cinque anni, il valore della produzione inferiore ai 5 milioni, la presenza di personale con dottorati di ricerca, eccetera. Ma tale elenco non è in alcun modo rappresentativo dell'innovazione dei territori. Trovo assolutamente normale che in testa ci siano le città più grandi, quelle con 200-300 mila abitanti e con sedi universitarie di tradizione come i Politecnici». Insomma, il 67° posto di Cremona non deve preoccupare: «In realtà a mio parere,

qui, c'è molto dinamismo. Grazie ai corsi di laurea, al Crit, a Cobox, alla filiera agroalimentare che ha dato vita a importanti centri di ricerca - elenca Antoldi -. E poi ci sono grandi progetti di startup ancora non costituite, e dunque non ancora nel registro, ma che davvero saranno un esempio di innovazione. Negli ultimi tre anni a Cremona le cose si stanno muovendo parecchio e anticipo che da qui a sei mesi si vedranno ulteriori novità proprio sulle startup. Il 'Sistema Cremona', che coinvolge pubblico, privato e università, sta trasformando

la città in un vero polo dell'innovazione. Quindi, questa classifica non mi preoccupa affatto». Antoldi conclude sottolineando un altro aspetto: «Questa indagine tiene in considerazione solo le startup innovative e dunque quelle che rispondono a determinate caratteristiche, ma non è detto che l'innovazione sia da cercare solo in quelle. Vanno considerate anche le aziende, comprese quelle storiche, che si sono evolute e riqualificate attraverso ricerche di base e applicate». **E.CAL**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# I PROTAGONISTI VIRTUOSI



## Sostenibilità, gold medal per Coim

Per il secondo anno consecutivo la multinazionale premiata da Ecovadis

■ **OFFANENGO** Per il secondo anno consecutivo la Coim Spa ha ottenuto la gold medal Ecovadis per lo stabilimento principale di Offanengo. La multinazionale, che produce specialità chimiche dal 1962, opera in tutto il mondo attraverso diciannove società produttive. Quest'anno si è posizionata nel primo 3% delle circa 90mila aziende del settore chimico valutate globalmente dalla piattaforma di riferimento per le prestazioni di sostenibilità.

La valutazione di Ecovadis tiene conto di ventuno criteri in quattro principali aree - etica, ambiente, acquisti sostenibili, diritti umani e pratiche lavorative - e richiede la presentazione, da parte dell'azienda che partecipa alla



Coim, multinazionale con headquarter a Offanengo, produce specialità chimiche e opera in tutto il mondo attraverso 19 società. Quest'anno si è posizionata nel primo 3% delle 90mila aziende del settore chimico valutate dalla piattaforma

procedura, di documentazione a supporto dei dati dichiarati, secondo un processo di verifica molto scrupoloso. A parlare di questo importante risultato è **Filippo Severgnini**, Regulatory, Quality & Compliance Manager di Coim Spa. «Sono molto orgoglioso del progresso registrato quest'anno. Se nel 2022 rientravamo nel primo 5% delle aziende valutate da Ecovadis, quest'anno ci attestiamo nel primo 3%. Questa è la conferma del continuo impegno da parte di Coim nel proporre soluzioni chimiche sempre più sostenibili, secondo pratiche di gestione aziendale rispettose dell'ambiente, delle persone e dei territori in cui operiamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Under 30 'geniali'

## Il cremonese Fanni tra i top di Forbes

La rivista ha inserito il cremonese fra i 100 innovatori del 2023

che in ambito di pubblica amministrazione è stato fatto molto, non a caso Cremona è appunto al terzo posto nazionale nella classifica ICity Rank: spicca per l'accesso ai servizi in rete, per le applicazioni disponibili su dispositivi mobili, per l'utilizzo delle piattaforme digitali abilitanti che favoriscono l'accesso a strumenti come Spid e PagoPA, per la copertura con la rete WiFi pubblica. Non solo: il Comune di Cremona, anche grazie ad 1,1 milioni di euro assegnati tramite il Pnrr, intende portare avanti il percorso di

transizione al digitale. Ciò ampliando ulteriormente l'offerta di servizi erogati a cittadini e imprese, migliorando la qualità delle applicazioni in termini di accessibilità e facilità d'uso, aumentando i servizi pubblici disponibili attraverso l'App IO e impiegando in tutta la sua potenzialità l'adozione delle architetture cloud, già disponibili e frutto della strategia messa in atto da oltre due anni. Insomma, viene da concludere che a Cremona l'innovazione c'è eccome.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **CREMONA** Parafrasando Galileo Galilei, che all'epoca di innovazione se ne intendeva di certo, verrebbe da dire che eppur qualcosa si muove: Cremona sarà anche in coda nella classifica sulle startup, ma un giovane imprenditore che si trova proprio alla guida di una realtà emergente, nel marzo scorso è stato selezionato fra i 100 innovatori under 30 del 2023, dalla prestigiosa rivista 'Forbes Italia'. Stiamo parlando di **Alessandro Fanni**, 29 anni, ceo di CShark, startup che ha sedi operative a Piacenza, Cagliari e appunto Cremona.

«Per il sesto anno consecutivo Forbes Italia premia il meglio dell'imprenditoria giovanile - si legge su un annuncio pubblicato sul sito web dell'azienda, specializzata nella progettazione di sistemi integrati di impianti IoT (Internet of things) e comunicazione satellitare -. Una community che ogni anno si arricchisce di 100 nuove personalità divise in 20 categorie. Siamo onorati di comunicare che in questa lista, per la categoria 'Scienza', è presente anche il nostro ceo. Con i suoi 29 anni di cui dieci di esperienza lavorativa e un satellite in orbita, si è meritato a pieni voti il suo posto tra i giovani imprenditori del futuro». Per Cremona, va detto, non è la prima volta che accade: nel 2021 ad essere selezionata da Forbes era stata l'app dei giovani **Matteo Mazzolari** e **Paolo Pavesi**, ma anche l'innovativa attività dell'imprenditrice **Giada Zang** di Mulan Group. Ancora pri-



Il 29enne Alessandro Fanni, ceo della startup CShark

ma era toccato al soncinese **Michele Grazioli**, esperto di intelligenza artificiale e supporto alle imprese. E non va naturalmente dimenticata, fra gli altri, l'imprenditrice digitale per eccellenza: la cremonese **Chiara Ferragni**, che è stata più volte selezionata da Forbes e anche indicata fra gli under 30 più influenti al mondo. Tornando all'innovatore locale scelto per il 2023, va detto che la sua CShark è impegnata a sviluppare applicazioni d'uso quotidiano in vari campi: dalla telemedicina alla Smart city. E per farlo ha anche lanciato un nano-satelli-

te, Pilot-1, nello spazio. Il lancio è avvenuto nel gennaio 2022 a Cape Canaveral, grazie a Falcon-9 di Space X, il razzo del magnate statunitense **Elon Musk**: dopo il decollo il satellite cremonese è andato in orbita a circa 600-700 chilometri dalla Terra. Ma tutto è cominciato nel 2018 con l'invenzione di un metalinguaggio programmabile, l'intelligenza artificiale Pongo, che ha vinto il premio Milano Finanza 2019 e che permette di realizzare applicazioni Smart City, Smart Farming, Smart Energy, Smart Landing, Security, Healthcare, Smart Building e molto altro. Per sem-

plificare: sarà possibile controllare dallo spazio dissesti idrogeologici, compiere monitoraggi automotive e applicare il tutto anche alla telemedicina, intesa come controllo delle cure a domicilio per i pazienti cronici. «La tecnologia è utilizzabile anche a terra, solo che in certi luoghi non arriva perché le antenne sono limitate, mentre dallo spazio è tutto più raggiungibile - ha spiegato Fanni -. Ci siamo informati su come poter concretizzare tale idea e ho miniaturizzato un piccolo computer che consuma solo 3 watt, con la tecnologia sviluppata a terra. L'ho integrato con una fotocamera che possa permettere anche foto e video dall'alto e una volta ottenuti tutti i permessi e le licenze necessari, ha pensato a come mandarlo nello spazio».

Idea innovativa, dunque, che nei mesi scorsi ha portato Fanni anche alla Camera dei deputati a Roma, dove gli è stato consegnato il riconoscimento internazionale 'Premio America innovazione' per gli innovatori artefici delle migliori startup italiane: «Ricevere questo premio mi ha dato una bellissima sensazione e nuove energie da concentrare nei progetti e nel futuro che ci attende. Le istituzioni si sono rese disponibili al dialogo con le startup, lanciando un segnale molto importante. Spero che sia l'inizio di un cambio di rotta e di visione, ne andrà del futuro del nostro Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

